

Progetto Ponte: Facilitare il passaggio degli alunni con bisogni educativi speciali dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado



Obiettivo del progetto: Il "Progetto Ponte" si propone di favorire un passaggio armonioso e consapevole degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo obiettivo verrà perseguito attraverso l'osservazione diretta degli alunni, tramite una griglia di osservazione appositamente progettata, e l'interazione tra i diversi docenti dei due ordini di scuola e le famiglie.

1. Contesto e Rilevanza

Il passaggio da un ordine scolastico all'altro rappresenta un momento delicato e potenzialmente stressante per ogni alunno. Le difficoltà legate alla gestione di nuovi ambienti scolastici, metodi di insegnamento differenti, maggiore autonomia e responsabilità richiedono un supporto mirato e personalizzato.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria, collaboreranno per garantire che il passaggio avvenga senza traumi, migliorando la continuità didattica e affettiva. La figura del docente di sostegno è centrale in questo processo di transizione, e l'osservazione preventiva degli alunni con BES può aiutare a pianificare interventi personalizzati.

2. Destinatari del progetto

- Alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) della scuola dell'infanzia che, nell'anno scolastico successivo, inizieranno la scuola primaria (classe prima).

- Alunni con BES di quinta elementare, in particolare **alunni con disabilità**, particolarmente vulnerabili o con necessità specifiche di supporto.
- **Maestre della scuola dell'infanzia e della scuola primaria**, che forniranno tutte le informazioni necessarie e indispensabili sugli alunni oggetto di osservazione.
- **Docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola**, che si occuperanno di osservare e comprendere i bisogni degli alunni prima del loro ingresso nella scuola primaria o secondaria e di comunicare tali informazioni ai **docenti della formazione classi**.
- **Famiglie** degli alunni, coinvolte attivamente nel processo di transizione e nel supporto dell'alunno.

3. Attività e Fasi del Progetto

➤ Fase 1: Griglia di Osservazione

La griglia di osservazione servirà per monitorare vari aspetti dell'alunno, tra cui:

- **Competenze cognitive:** lettura, scrittura, matematica, comprensione del testo.
- **Competenze sociali:** interazioni con i compagni, capacità di lavorare in gruppo, gestione delle emozioni.
- **Competenze comportamentali:** autonomia nello studio, gestione del tempo, capacità di concentrazione.
- **Bisogni educativi speciali** specifici: disabilità, ADHD, DSA, ecc.

La griglia è strutturata in modo da permettere ai docenti di valutare non solo le difficoltà, ma anche le potenzialità e i punti di forza degli alunni.

➤ Fase 2: Osservazione Diretta degli Alunni

I docenti di sostegno, in particolare, avranno il compito di:

- Osservare gli alunni in attività didattiche quotidiane.
- Partecipare a momenti di didattica integrata, se possibile, per conoscere meglio il modo in cui gli alunni interagiscono con il materiale didattico e con gli altri.
- Parlare con i docenti della scuola dell'infanzia o primaria per raccogliere informazioni aggiuntive sulle strategie educative adottate.

➤ Fase 3: Incontro con le Famiglie

Gli incontri con le famiglie saranno un momento cruciale per comprendere meglio le necessità e le caratteristiche dell'alunno. Saranno organizzati incontri individuali o di gruppo tra le famiglie e i docenti di sostegno, per:

- Condividere osservazioni e raccogliere informazioni sui bisogni dell'alunno.

- Fornire supporto emotivo e rassicurazioni riguardo al cambiamento di scuola.
- Pianificare strategie di continuità didattica e relazionale tra i diversi ordini scolastici.

➤ **Fase 4: Pianificazione dei Percorsi Personalizzati**

Le osservazioni e le informazioni raccolte, serviranno per l'elaborazione di percorsi personalizzati per ciascun alunno con BES. Tali percorsi includeranno:

- Adattamenti e modifiche didattiche necessarie per il primo anno di scuola secondaria.
- Strategie di supporto per favorire l'autonomia, la socializzazione e il benessere emotivo dell'alunno.
- Programmi di inclusione per favorire la partecipazione attiva dell'alunno alla vita scolastica.

4. Strumenti e Metodi

- **Griglia di osservazione:** strumento centrale per raccogliere dati su diverse aree dello sviluppo degli alunni.
- **Incontri individuali e di gruppo con le famiglie:** per stabilire una comunicazione continua e costruttiva.
- **Riunioni tra docenti delle due scuole:** per garantire la continuità del supporto didattico e relazionale.

5. Risultati Attesi

- Un passaggio più sereno e consapevole degli alunni con BES.
- Un miglioramento della collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, con una continuità nell'approccio educativo.
- Un coinvolgimento attivo delle famiglie nel percorso educativo dell'alunno.
- Il potenziamento delle competenze degli alunni in ambito cognitivo, relazionale e comportamentale.

6. Conclusione

Il "Progetto Ponte" mira a costruire un collegamento solido tra la scuola dell'infanzia e la primaria, e tra la scuola primaria e la secondaria, assicurando che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) possano affrontare il cambiamento in modo graduale e supportato. La collaborazione tra docenti e famiglie, unita a un'accurata osservazione e progettazione didattica, rappresenta la chiave per promuovere un'inclusione scolastica che rispetti le necessità individuali di ogni studente.